

I ROCCHETTINI di Mortara
da LOMBARDIA paese per paese : Mortara

ROCCHETTI-
NI di
Mortara

Sotto il dominio dei Franchi la Lomellina, gravitò su Pavia, capitale del nuovo Regno d'Italia istituito da Carlo MAGNO e destinato a suo figlio CARLOMANNO, che ne divenne il sovrano nel 781, col nome di Pipino.

Mortara faceva parte di un territorio che sottoposto al Governo di un giudice, prendeva il nome di " JUDICARIA LAUNELLENSI "; secondo altri storici, fu in dipendenza del conte Palatino di Pavia, agli inizi del sec. XI fu sotto la giurisdizione dell'abate di Sant'ALBINO.

La sua storia comunque, in questo arco di tempo non presenta momenti di rilievo; soltanto a partire dal sec. XI alcuni avvenimenti incidono profondamente non solo sulla città ma su tutta la zona. nel 1080 un chierico di MORTARA " uomo pio religioso e ricco " di nome ADAMO, fonda un'ordine Monastico di regola Agostiniana i CANONICI REGOLARI MORTARIENSI, detti anche ROCCHETTINI, da rocchetto di lino bianco che indossano.

Essi costruiscono fuori le mura sulle terre donate dal fondatore una chiesa magnificientissima dedicata alla Santa CROCE il cui altare viene consacrato nel 1096 da URBANO II di passaggio di ritorno dal CONCILIO di CLERMONT FERRAND, dove aveva dato l'avvio alle Crociate. I Canonici tra l'altro sono i primi ad affrontare il problema della canalizzazione ed irrigazione dei luoghi.

interessa
OBEDIENZE